

## FGP entra in Fondazione ITS

Federazione Gomma Plastica supporta la formazione di figure specialistiche di alto profilo mediante l'approccio "learning by doing".

12 aprile 2017 07:30

Nella Fondazione ITS ha recentemente fatto il suo ingresso anche Federazione Gomma Plastica (FGP), l'associazione confindustriale dei trasformatori di materie plastiche e gomma.



La decisione, fa sapere FGP, è stata presa nell'ambito di iniziative tese ad allineare la formazione degli istituti tecnici e professionali e dei corsi di laurea in ingegneria gestionale alle competenze richieste dalle imprese.

In quest'ottica, Federazione Gomma Plastica considera il percorso di formazione tecnica superiore "Tecnologie delle materie plastiche" di San Paolo d'Argon (BG) in una prospettiva di collaborazione e di sviluppo di progettualità condivise e nell'interesse delle imprese del settore.

Aderendo a Fondazione ITS, la Federazione conferma la volontà di contribuire al perseguimento degli scopi della Fondazione, in particolar modo svolgendo – in collaborazione con le aziende del settore - una serie di iniziative tese a promuovere e valorizzare il percorso di formazione tecnica superiore e le relative metodologie didattiche teoriche e pratiche in modo che, insieme ad altri, consenta ai giovani post-diplomati e laureati di accelerare i loro tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Nata nel 2010 a San Paolo d'Argon (BG), la Fondazione ITS per le nuove tecnologie è la risposta italiana alle scuole di specializzazione che da decenni in Europa (con il nome di Fachhochschulen in Germania, di BTS in Francia, di SUP in Svizzera) formano i quadri aziendali. L'obiettivo è plasmare figure specialistiche di alto profilo in aree tecnologiche strategiche quali l'amministrazione del personale, il marketing e l'internazionalizzazione, la progettazione industriale e la lavorazione delle materie plastiche attraverso il metodo del "learning by doing": 600 ore tra aula e laboratorio e 400 ore di stage all'anno, il 60% dei docenti esperti provenienti dal mondo del lavoro, il 20% professori universitari e il 20% formatori professionisti.